MUSICOLOGIA

SCIENZE LETTERARIE
E DEI BENI CULTURALI

CONSERVAZIONE
E RESTAURO
DEI BENI CULTURALI

UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Musicologia e Beni Culturali

Musicologia e Beni Culturali

CORSI DI LAUREA
- Musicologia
- Scienze letterarie e dei beni culturali

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
- Musicologia
- Storia e valorizzazione dei beni culturali (*curriculum* Fonti e strumenti per la storia dell'arte)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
- Conservazione e Restauro dei beni culturali (PFP n. 6 Strumenti musicali - strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici)

COR
CENTRO ORIENTAMENTO

CENTRO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO:
Corso Carlo Alberto, 5 - 27100 Pavia
tel. +39 0382 98 4218 - fax +39 0382 98 4449
e-mail: corinfo@unipv.it - cor.unipv.eu

DIPARTIMENTO DI:
Musicologia e Beni Culturali

SEDE DI CREMONA
Corso Garibaldi, 178 - 26100 Cremona
tel. +39 0372 25575 Fax +39 0372 457077

http://musicologia.unipv.it

CHI SCEGLIE MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI?

I corsi di Laurea in Musicologia (Triennale e Magistrale) sono indirizzati agli studenti che nutrono interesse verso la musica, in tutti i suoi aspetti storici, analitici, performativi e in relazione ai diversi aspetti della cultura. Questi percorsi di studio sono unici in Italia nel loro genere e sono situati nel significativo contesto territoriale di "Cremona città d'arte e della musica". Appartenenti all'area umanistica, essi offrono una preparazione rigorosa che si fonda su una tradizione di studi di lungo corso che nel tempo si è rinnovata senza mai perdere le proprie radici e le proprie specificità e che tuttora è all'avanguardia per metodologie e risultati. Il Corso di Laurea in Scienze letterarie e dei beni culturali si rivolge allo studente interessato a una solida formazione di base sia nei settori rivolti alla conservazione dei beni culturali, in particolare artistici e librari, sia nell'ambito della cultura letteraria, storica e artistica dall'età antica all'età contemporanea. Il *curriculum* Fonti e strumenti per la storia dell'arte, appartenente alla Laurea Magistrale in Storia e valorizzazione dei beni culturali, offre la possibilità di approfondire le conoscenze e le metodologie nel campo dello studio della storia dell'arte, dell'archeologia e della museografia. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali offre l'opportunità, unica in Italia, di abilitarsi alla professione di restauratore di strumenti musicali e scientifici; è rivolto a studenti che, in possesso di una buona abilità manuale di base, vogliano specializzarsi nell'ambito del restauro e della conservazione di strumenti musicali e scientifici in un percorso che tiene in equilibrio la competenza professionale e artigianale con la preparazione scientifica e umanistica.

REQUISITI DI INGRESSO

Per l'accesso ai corsi di Laurea di primo livello si presuppongono le competenze umanistiche fondamentali che sono normalmente assicurate dalla scuola secondaria superiore. Per il Corso di Laurea in Musicologia è inoltre auspicabile una conoscenza musicale di base acquisita presso istituti musicali oppure mediante studio personale. I requisiti d'ingresso specifici per le Lauree Magistrali biennali sono dichiarati nei bandi relativi.
Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali sono indispensabili capacità manuali di base, una competenza di tipo umanistico e scientifico a livello di scuola secondaria superiore, una buona capacità di percezione uditivo-musicale e nozioni di base di organologia.

COME SI ACCEDE AI CORSI DI STUDIO?

Per il Corso di Laurea in Musicologia è previsto un test non selettivo di valutazione delle competenze musicali che ha luogo prima dell'inizio dei corsi. In preparazione al test viene organizzato, nel mese di settembre, un corso propedeutico. Per chi non supera il test, è organizzato un apposito percorso di recupero di Alfabetizzazione musicale con verifica finale. Per il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia è prevista una prova di ammissione come da relativo bando. Il Corso di Laurea in Scienze letterarie e dei beni culturali prevede la produzione di un breve testo scritto e un colloquio individuale volto ad accertare le motivazioni e le competenze di base, nonché la presenza di eventuali lacune, colmabili attraverso appositi percorsi di approfondimento. Il *curriculum* Magistrale in Fonti e strumenti per la storia dell'arte prevede, come da relativo bando, un colloquio di ammissione per gli studenti provenienti da lauree triennali che non consentono un accesso diretto al corso. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali è a numero chiuso e prevede un test di ammissione articolato in tre prove, come da relativo bando.

PERCHÉ STUDIARE A CREMONA?

Il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha sede a Cremona, città ad alta vocazione liutaria e musicale, nonché culla di una prestigiosa civiltà figurativa. Le sue ridotte dimensioni consentono di studiare in un ambiente stimolante e collaborativo, a stretto contatto con il corpo docente, e di vivere in prima persona l'esperienza universitaria (attraverso la partecipazione al coro e ad un ensemble orchestrale, all'organizzazione di concerti e di attività culturali, nonché alla pratica sportiva). L'accoglienza della città si esprime inoltre nel facile reperimento di alloggi e in una serie di iniziative e di agevolazioni a favore degli studenti che ne favoriscono l'inserimento nel tessuto culturale e sociale. La presenza di studenti Erasmus di numerose università europee costituisce un'ulteriore ricchezza che rende l'ambiente studentesco particolarmente apprezzabile anche nell'ottica dell'apprendimento tra pari.

CORSO DI LAUREA

Musicologia

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea in Musicologia si prefigge di fornire conoscenze di base nei diversi ambiti della musicologia, compresi quelli dell'etnomusicologia e delle musiche popolari contemporanee, come pure dei settori rivolti alla tutela, gestione e fruizione dei Beni culturali, in particolare di quelli musicali.
L'insieme delle attività formative definisce il profilo culturale di un laureato in grado di svolgere attività professionali nei campi della conservazione, gestione, promozione, produzione e valorizzazione del patrimonio musicale e di operare sia in enti pubblici (scuole, biblioteche e centri di documentazione, teatri, musei, emittenti radiotelevisive, giornali, enti organizzatori di concerti), sia privati (case editrici e discografiche, imprese artistiche, softwarehouse). Il Corso di Laurea in Musicologia può costituire la fase iniziale di un processo formativo di più ampia prospettiva: esso consente l'accesso a un corso di Laurea Magistrale o ai Master di primo livello. Dopo il conseguimento della Laurea Magistrale è invece possibile accedere ai concorsi per il Dottorato di ricerca e ai percorsi di formazione/tirocinio per l'insegnamento.

COSA SI STUDIA

Discipline musicologiche d'indirizzo sistematico (teoria, armonia e contrappunto, analisi musicale, estetica musicale, drammaturgia), storico-critico (storia della musica, filologia musicale, paleografia musicale, storia degli strumenti musicali), discipline etnomusicologiche e relative alla popular music, discipline di gestione e conservazione dei beni culturali musicali, oltre a discipline letterarie, storiche e artistiche di base.
Con i suoi 90 CFU di discipline musicologiche (che possono diventare 102 utilizzando le attività a scelta dello studente), affidate a docenti di riconosciuto valore, il Corso di Laurea in Musicologia costituisce la più ampia offerta formativa del genere entro il panorama nazionale, inserita in un orizzonte di ricerca dipartimentale di forte respiro internazionale che spazia, anche in prospettiva interdisciplinare, dalla musica dell'antica Grecia alla musica contemporanea.
È possibile l'iscrizione part-time per gli studenti lavoratori e per coloro che sono contemporaneamente iscritti a un corso di pari livello presso Conservatori di Musica o Istituti Musicali pareggiati, i quali devono presentare piani di studio personalizzati che tengano conto dei possibili mutui riconoscimenti di discipline comuni alle due istituzioni.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Radio, televisione, web, stampa
- Enti teatrali e concertistici
- Biblioteche
- Archivi
- Case editrici musicali e discografiche
- Musei e collezioni di strumenti musicali
- Scuole e istituti di formazione
- Istituti di cultura e di ricerca

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea interclasse in Scienze letterarie e dei beni culturali prevede la possibilità per lo studente di conseguire la Laurea in Lettere (L-10) oppure in Beni culturali (L-1). Si prefigge di fornire conoscenze di base, acquisite tramite una preparazione essenziale e una solida formazione metodologica, sia nei settori rivolti alla tutela, gestione e fruizione dei beni culturali, in particolare quelli artistici e librari, sia nell'ambito della cultura letteraria, storica e artistica dall'età antica all'età contemporanea.

L'intero percorso formativo definisce il profilo culturale di un laureato in grado di svolgere attività professionali presso enti pubblici e privati come responsabile nei campi della conservazione, gestione, promozione, produzione e valorizzazione del patrimonio artistico e letterario; nell'organizzazione culturale; nella pubblicistica e nell'editoria.

Il Corso di Laurea può costituire la fase iniziale di un processo formativo di più ampia prospettiva: esso consente l'accesso a un corso di Laurea Magistrale o a un Master di primo livello. Dopo il conseguimento della Laurea Magistrale è invece possibile accedere ai percorsi propedeutici all'insegnamento e ai concorsi per il Dottorato di ricerca.

CORSO DI LAUREA

Scienze letterarie e dei beni culturali

COSA SI STUDIA

Il Corso di Laurea interclasse possiede un'ampia offerta didattica che consente agli studenti di sviluppare una solida formazione di base e di approfondire svariati settori di interesse. Tra gli ambiti caratterizzanti del corso vi sono:

Percorso in Lettere:
lingue, letterature e civiltà antiche, medievali e moderne; discipline paleografiche, archivistiche e biblioteconomiche; storia e critica dell'arte dall'antichità al contemporaneo; discipline storiche; discipline dello spettacolo.

Percorso in Beni culturali:
gestione, tutela e valorizzazione dei beni culturali; discipline paleografiche, archivistiche e biblioteconomiche; storia e critica dell'arte dall'antichità al contemporaneo; discipline linguistiche e letterarie (antiche, medievali e moderne), discipline dello spettacolo.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Uffici stampa
- Biblioteche
- Archivi
- Radio, televisione, web, stampa
- Case editrici
- Musei e collezioni
- Scuole e istituti di formazione
- Istituti di cultura e di ricerca
- Enti di promozione turistica
- Soprintendenze e gallerie d'arte

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Musicologia

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL CORSO DI STUDIO

Il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia mira a una formazione ampia e differenziata, nelle metodologie e nei repertori, di un musicologo in grado di svolgere attività professionali in cui è richiesta un'approfondita conoscenza della storia e della teoria della musica, come pure delle musiche del mondo e delle musiche popolari contemporanee, e di condurre ricerche originali nel settore. I laureati potranno svolgere attività lavorative nell'ambito dello studio, della promozione e della valorizzazione della musica in quanto arte, della sua collocazione nel sistema dei saperi e del ruolo da essa svolto nella vita pubblica e sociale.

Essi saranno pertanto in grado di progettare, coordinare e svolgere attività di alta professionalità presso enti e istituzioni, e nei vari ambiti della comunicazione inerenti la cultura musicale. Il corso offre infine le basi necessarie per accedere ai percorsi per i quali sia richiesta la Laurea Magistrale (Dottorato di ricerca, concorsi per l'insegnamento).

REQUISITI DI INGRESSO

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Musicologia è subordinata al possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

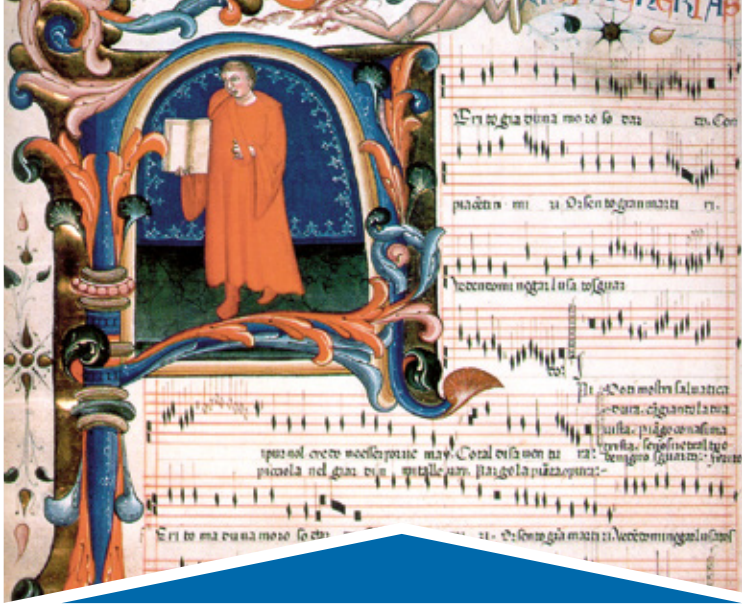
1. Laurea (vecchio o nuovo ordinamento didattico) o diploma universitario di durata triennale nei quali siano presenti

almeno due annualità in discipline storico-musicali o tecnico-musicali o 24 CFU nei settori L-ART/07 e/o L-ART/08;
2. Altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università;
3. Diploma accademico di I livello rilasciato da un Conservatorio di Musica o da un Istituto musicale pareggiato o da altro istituto del comparto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) purché comprensivo di almeno due annualità o 24 CFU di discipline storico-musicali o tecnico-musicali;
4. Diploma ordinamentale rilasciato da un Conservatorio di Musica o da un Istituto musicale pareggiato purché comprensivo di almeno due annualità di discipline storico-musicali o tecnico-musicali.

La validità dei titoli (3) e (4) ai fini dell'ammissione alla Laurea Magistrale, a norma della legge 22 novembre 2002, n. 268, è subordinata al possesso del diploma d'istruzione di secondo grado e di un'adeguata preparazione personale.

COSA SI STUDIA

Per l'ambito caratterizzante della musicologia, il corso di studio prevede un'offerta di oltre 160 CFU di discipline d'ambito storico, critico, sistematico, etnomusicologico e relativo alle musiche popolari contemporanee.
Entro tale offerta, in accordo con i docenti responsabili dei piani di studio lo studente seleziona fino a 54 CFU e costruisce così un percorso personalizzato sulla base dei propri interessi e della tematica di ricerca che andrà a sviluppare nella tesi di laurea.



SBOCCHI PROFESSIONALI

- Radio, televisione, web, stampa
- Enti teatrali e concertistici
- Uffici stampa
- Biblioteche
- Archivi
- Case editrici musicali e discografiche
- Musei e collezioni di strumenti musicali
- Scuole e istituti di formazione
- Istituti di cultura e di ricerca

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL CORSO DI STUDIO

Il *curriculum* Fonti e strumenti per la storia dell'arte, appartenente al Corso di Laurea Magistrale in Storia e valorizzazione dei beni culturali, si prefigge di garantire agli studenti avanzate competenze di carattere storico, teorico, critico e metodologico nei settori relativi allo sviluppo delle arti figurative, dall'età classica a quella contemporanea. In particolare il *curriculum* punta a offrire un'adeguata preparazione nell'analisi delle fonti e nell'utilizzo degli strumenti e dei metodi della ricerca scientifica in ambito storico-artistico. Analoga attenzione è riservata alle tematiche della gestione e della valorizzazione dei beni artistici. Il laureato in Storia e valorizzazione dei beni culturali, *curriculum* Fonti e strumenti per la storia dell'arte, possiede competenze scientifiche che gli consentono di diventare curatore, conservatore e direttore di musei, di centri di ricerca e di conservazione del patrimonio storico-artistico, pubblici e privati. È in grado di organizzare mostre ed eventi culturali e di proporsi come responsabile o consulente nei campi dell'editoria e della comunicazione; può dedicarsi all'insegnamento, alla critica d'arte e alla ricerca specialistica; possiede inoltre i requisiti di base per accedere a incarichi presso le Soprintendenze e gli Uffici cultura di istituzioni pubbliche e private. Può infine concorrere al conseguimento del Dottorato di Ricerca in ambiti consoni con il percorso di studi.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Storia e valorizzazione dei beni culturali

REQUISITI DI INGRESSO

Per accedere al *curriculum* lo studente deve essere in possesso di una Laurea triennale (preferibilmente classe L-1, Lettere o L-10 Beni culturali) e dei seguenti requisiti curricolari: almeno 12 CFU maturati negli ambiti della Letteratura italiana; almeno 24 CFU maturati nell'ambito dell'archeologia, della storia dell'arte, della storia della critica d'arte e della museologia; almeno 12 CFU nell'ambito delle discipline storiche, dell'archivistica, della bibliografia e biblioteconomia e della paleografia; almeno 3 CFU di lingua straniera.

COSA SI STUDIA

Gli ambiti di studio che caratterizzano il Corso di laurea sono i seguenti: archeologia e storia dell'arte dell'età medievale, moderna e contemporanea; storia della critica d'arte e metodologia della ricerca storico-artistica; museografia; discipline paleografiche, archivistiche e biblioteconomiche; tutela, valorizzazione e gestione dei beni artistici.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Musei e collezioni
- Soprintendenze
- Gallerie d'arte
- Promozione del turismo culturale
- Radio, televisione, web, stampa
- Scuole e istituti di formazione
- Biblioteche
- Archivi
- Case editrici
- Istituti di cultura e di ricerca

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Conservazione e Restauro dei beni culturali

PFP 6: Strumenti musicali; strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici

PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL CORSO DI STUDIO

Il corso appartiene alla classe LMR/02 delle lauree magistrali a ciclo unico di cui al DM 2 marzo 2011 ed ha durata quinquennale; è a numero programmato (5 studenti) e a frequenza obbligatoria.
Il Percorso Formativo Professionalizzante attivato è il n. 6 Strumenti musicali - strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.
Il corso forma il Conservatore e Restauratore di beni culturali e lo abilita alla professione. Mira a una sua formazione ampia e strutturata, coniugando solide competenze culturali in ambito umanistico e scientifico con lo sviluppo dell'abilità manuale e con la consapevolezza dei problemi di ordine etico e deontologico che investono l'ambito della conservazione e restauro dei beni culturali.
Il corso si svolge nella sede di Cremona con la collaborazione dei Dipartimenti di Chimica, Fisica, Ingegneria Civile e Architettura, Scienze Economiche e Aziendali, Scienze della Terra e dell'Ambiente, con i Laboratori Arvedi (Pavia e Cremona), il CISRiC dell'Università degli Studi di Pavia e in convenzione con: Politecnico di Milano - Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, Cr.Forma - Azienza Speciale servizi di Formazione della Provincia di Cremona, Scuola Internazionale di Liuteria, Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari, Comune di Cremona.
Al termine del percorso formativo, i laureati saranno in grado di: progettare e dirigere, per la parte di competenza, interventi

conservativi e di restauro di strumenti musicali e strumentazione scientifica e tecnica; dirigere e coordinare altri operatori che svolgono attività complementari al restauro; svolgere attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione; fornire consulenze in merito alle condizioni fisiche e ambientali di reperti e opere d'arte inerenti al proprio percorso formativo. Saranno inoltre idonei all'insegnamento in corsi universitari e accademici specifici.

REQUISITI DI INGRESSO

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di scuola secondaria superiore
- altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università

Per l'ammissione al PFP 6 si richiede inoltre un'adeguata preparazione iniziale in ambito umanistico e scientifico, nonché una conoscenza musicale e organologica di base. È indispensabile il possesso di un'adeguata abilità manuale nella lavorazione dei materiali specificamente riconducibili all'ambito degli strumenti musicali e della strumentazione scientifica e tecnica.

COSA SI STUDIA

Il corso prevede nell'arco del quinquennio 100 CFU di didattica di laboratorio presso laboratori e cantieri di restauro e 176 CFU di didattica frontale svolta in ambito scientifico e tecnologico per il restauro (biologia, chimica, fisica, scienza e tecnologia dei materiali e del controllo ambientale, disegno e documentazione grafica, acustica musicale, informatica), nell'ambito dei beni culturali (storia dell'arte medievale e moderna, museologia, metodologia della ricerca bibliografica, storia della musica, storia delle tecniche costruttive degli strumenti musicali, strumenti musicali del mondo, storia della prassi esecutiva, paleografia, storia della scienza), nell'ambito delle metodologie per la conservazione e il restauro (storia e teorie del restauro) e nell'ambito giuridico-economico (legislazione dei beni culturali, economia aziendale).

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Laboratori e imprese di restauro
- Istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.)
- Aziende e organizzazioni professionali del settore
- Istituzioni ed enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali
- Scuole e istituti di formazione

FULLPRINT

Università degli Studi di Pavia
Corso Strada Nuova, 65 - Pavia
www.unipv.eu